

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 1 – Riferimenti normativi

Il presente Regolamento si ispira ai seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 4 maggio 1925 - n. 653 D.L. 16 aprile 1994 n. 297
- D.l. 16 aprile 1994 - n.297
- D.P.R. 249 del 24-06-1998 “Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria” pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 175 del 29 luglio 1998
- D.P.R. 235 del 21-11-2007 “Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249/98, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 293 del 18 dicembre 2007.
- Nota MIUR 3602 del 31.07.2008

Esso tiene altresì conto:

- del Patto di Corresponsabilità Educativa che richiama sia le responsabilità educative della famiglia, sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione.

Art. 2 – Principi e finalità

- 1) Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la loro irrogazione e il relativo procedimento.
- 2) Costituiscono mancanze disciplinari i comportamenti scorretti che si verificano sia durante il normale orario di lezione, sia nel corso di qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, progetti sportivi o culturali).
- 3) La responsabilità disciplinare è personale.
- 4) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- 5) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline; le eventuali sanzioni disciplinari influiscono sul giudizio di comportamento.
- 6) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 7) I provvedimenti sono presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.
- 8) Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio della crescita educativa, data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- 9) Le sanzioni tengono conto della personalità e della situazione dell'alunno, nonché del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- 10) La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

- 11) La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave.
- 12) Tutte le sanzioni vengono sempre comunicate alla famiglia ove non sia prevista anche la condivisione. La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si configura come mezzo di informazione e di ricerca di strategie educative il più possibile condivise.
- 13) Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari.
- 14) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dall'Istituto sono sempre adottati dal Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto.
- 15) Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con la famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- 16) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione di Esame.

Art. 3 – Doveri degli alunni

- 1) Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere agli impegni di studio.
- 2) Gli alunni sono tenuti a portare rispetto, anche formale, al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale tutto della scuola, agli operatori esterni e ai loro compagni.
- 3) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi che regolano la vita dell'Istituto.
- 4) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla vigente normativa, nonché ogni altra disposizione emanata dal Dirigente Scolastico.
- 5) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente tutte le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno a cose o persone.

Art. 4 – Comportamenti sanzionabili

- a) Presentarsi a scuola con un abbigliamento non consono all'ambiente e all'attività.
- b) Non avere e/o non consegnare il libretto personale.
- c) Non eseguire i compiti assegnati; non disporre del materiale scolastico.
- d) Copiare durante lo svolgimento dei compiti in classe.
- e) Assumere atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle attività didattiche: rifiutarsi di svolgere il compito assegnato; chiacchierare; distrarsi; intervenire in modo inopportuno e senza rispettare tempi e modalità condivise; non rispettare l'assegnazione dei posti; spostarsi senza motivo all'interno della classe; allontanarsi dall'aula senza permesso; urlare e schiamazzare nelle aule, negli spazi di lavoro o nei corridoi durante le attività, nei cambi d'ora, nell'intervallo e nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola.
- f) Usare il telefono cellulare e altro materiale non attinente alle attività didattiche durante le lezioni.
- g) Frequentare in modo non regolare le lezioni, dando luogo ad assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi non giustificati.
- h) Mancare di rispetto al Dirigente Scolastico, al personale docente e non docente, agli operatori esterni, ai compagni, esprimendosi in modo maleducato o arrogante e utilizzando un linguaggio verbale o gestuale offensivo.
- i) Porre in atto comportamenti che contrastino con le disposizioni organizzative volte alla salvaguardia della sicurezza e della tutela della salute propria e altrui, quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa mettere in pericolo l'incolumità delle persone o contravvenire al divieto di fumare nei locali e nelle pertinenze della scuola.
- j) Danneggiare ambienti della scuola, attrezzature e strumenti didattici, beni appartenenti ai compagni, al personale interno e agli operatori esterni: lasciare sporchi o in disordine i locali; incidere o rompere banchi e porte; danneggiare le attrezzature delle aule e dei laboratori; scrivere sui banchi, sulle porte e sui muri; rompere oggetti appartenenti ai compagni, al personale della scuola e agli operatori esterni.
- k) Esercitare qualsiasi forma di comportamento che configuri bullismo: violenza fisica, verbale o psicologica atta a intimidire i compagni e/o il personale della scuola.

- l) Appropriarsi e/o sottrarre beni a danno della scuola, del personale, degli operatori esterni, dei compagni e di chiunque si trovi, anche momentaneamente e a qualsiasi titolo, all'interno della comunità scolastica.
- m) Tenere comportamenti considerati reato o di particolare gravità all'interno della scuola, compresi falsificare voti e firme, manomettere il libretto personale strappando le pagine o effettuando cancellature, sottrarre o distruggere documenti, fumare nei locali dell'Istituto e nelle pertinenze della scuola.

Art. 5 – Sanzioni

In rapporto alla gravità, alla frequenza e alla recidiva dei comportamenti errati gli interventi educativi vengono graduati mediante:

- Ammonizione verbale.
- Annotazione sul registro personale.
- Comunicazione alla famiglia tramite libretto personale.
- Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia tramite libretto personale.
- Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente.
- Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia da parte del Coordinatore del Consiglio di Classe.
- Convocazione della famiglia da parte del docente.
- Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o persona delegata.
- Interdizione da viaggi d'istruzione o attività extracurricolari.
- Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Art. 6 – Organi competenti

- Docente.
- Coordinatore del Consiglio di Classe.
- Dirigente Scolastico.
- Consiglio di Classe.
- Consiglio di Istituto.
- Organo di Garanzia.

Art. 7 – Infrazione, relativa sanzione, organo competente

INFRAZIONE		SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
a)	Presentarsi a scuola con un abbigliamento non consono all'ambiente e all'attività.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione verbale. ▪ In caso di reiterazione del comportamento comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe.
b)	Non avere e/o non consegnare il libretto personale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Annotazione sul registro di classe. ▪ In caso di reiterazione del comportamento comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia da parte del Coordinatore. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe.
c)	Non eseguire i compiti assegnati; non disporre del materiale scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Annotazione sul registro personale. ▪ In caso di reiterazione del comportamento comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente.
d)	Copiare durante lo svolgimento dei compiti in classe	Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente.

e)	Assumere atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle attività didattiche: rifiutarsi di svolgere il compito assegnato; chiacchierare; distrarsi; intervenire in modo inopportuno e senza rispettare tempi e modalità condivise; non rispettare l'assegnazione dei posti; spostarsi senza motivo all'interno della classe; allontanarsi dall'aula senza permesso; urlare e schiamazzare nelle aule, negli spazi di lavoro o nei corridoi durante le attività, nei cambi d'ora, nell'intervallo e nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola.	Sulla base della gravità e della reiterazione del comportamento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione verbale. ▪ Comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente. ▪ Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia da parte del Coordinatore. ▪ Convocazione della famiglia da parte del docente. ▪ Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Interdizione da viaggi d'istruzione e attività extracurricolari. ▪ Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di Classe. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe. ▪ Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Consiglio di Classe.
f)	Usare il telefono cellulare e altro materiale non attinente alle attività didattiche durante le lezioni.	Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. Il telefono e altri materiali vengono fatti riporre all'interno dello zaino.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente.
g)	Frequentare in modo non regolare le lezioni, dando luogo ad assenze ingiustificate o a ripetuti ritardi non giustificati.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia da parte del Coordinatore. ▪ Convocazione della famiglia da parte del Dirigente o persona delegata. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe. ▪ Dirigente Scolastico o persona delegata.
h)	Mancare di rispetto al Dirigente Scolastico, al personale docente e non docente, agli operatori esterni, ai compagni, esprimendosi in modo maleducato o arrogante e utilizzando un linguaggio verbale o gestuale offensivo.	In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente. ▪ Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia da parte del Coordinatore. ▪ Convocazione della famiglia da parte del docente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe. ▪ Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Consiglio di Classe.

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Interdizione da viaggi d'istruzione e attività extracurricolari. ▪ Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di Classe. 	
i)	<p>Porre in atto comportamenti che contrastino con le disposizioni organizzative volte alla salvaguardia della sicurezza e della tutela della salute propria e altrui, quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa mettere in pericolo l'incolumità delle persone o contravvenire al divieto di fumare nei locali e nelle pertinenze della scuola.</p>	<p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente. ▪ Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia da parte del Coordinatore. ▪ Convocazione della famiglia da parte del docente. ▪ Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Interdizione da viaggi d'istruzione e attività extracurricolari. ▪ Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di Classe. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe. ▪ Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Consiglio di Classe.
j)	<p>Danneggiare ambienti della scuola, attrezzature e strumenti didattici, beni appartenenti ai compagni, al personale interno e agli operatori esterni: lasciare sporchi o in disordine i locali; incidere o rompere banchi e porte; danneggiare le attrezzature delle aule e dei laboratori; scrivere sui banchi, sulle porte e sui muri; rompere oggetti appartenenti ai compagni, al personale della scuola e agli operatori esterni.</p>	<p>In base alla gravità e alla reiterazione del comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammonizione verbale. ▪ Comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Comunicazione telefonica alla famiglia da parte del docente. ▪ Comunicazione telefonica e/o scritta alla famiglia da parte del Coordinatore. ▪ Convocazione della famiglia da parte del docente. ▪ Convocazione della famiglia da parte del Dirigente o persona 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe. ▪ Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Consiglio di Classe. ▪ Consiglio di Istituto.

		<p>delegata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto. <p>In aggiunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripulitura degli ambienti. ▪ Riparazione del danno (ove possibile). ▪ Risarcimento del danno. 	
k)	Esercitare qualsiasi forma di comportamento che configuri bullismo: violenza fisica, verbale o psicologica atta a intimidire i compagni e/o il personale della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Interdizione da viaggi d'istruzione e attività extracurricolari. ▪ Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe. ▪ Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Consiglio di Classe. ▪ Consiglio di Istituto
l)	Appropriarsi e/o sottrarre beni a danno della scuola, del personale, degli operatori esterni, dei compagni e di chiunque si trovi, anche momentaneamente e a qualsiasi titolo, all'interno della comunità scolastica.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Interdizione da viaggi d'istruzione e attività extracurricolari. ▪ Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di Classe. <p>In aggiunta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Restituzione o risarcimento del danno. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe. ▪ Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Consiglio di Classe.
m)	Tenere comportamenti considerati reato o di particolare gravità all'interno della scuola, compresi falsificare voti e firme, manomettere il libretto strappando le pagine o effettuando cancellature, sottrarre o distruggere documenti, fumare nei locali dell'Istituto e nelle pertinenze della scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto personale. ▪ Convocazione della famiglia da parte del Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Interdizione da viaggi d'istruzione e attività extracurricolari. ▪ Allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo ritenuto idoneo dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente. ▪ Coordinatore del Consiglio di Classe. ▪ Dirigente Scolastico o persona delegata. ▪ Consiglio di Classe. ▪ Consiglio di Istituto.

Il Consiglio di Classe può eccezionalmente decidere sanzioni disciplinari per l'intera classe, compresa l'esclusione da viaggi d'istruzione e attività extracurricolari, a seguito di comportamenti che vedano coinvolti concretamente o moralmente tutti gli alunni.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 Comma 9 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria) sono adottate dal Consiglio di Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad esempio violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad esempio incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite di 15 giorni.

Art. 8 – Norme procedurali

Le sanzioni disciplinari sono erogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- 1) rilevazione dell'infrazione da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico;
- 2) esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
- 3) decisione da parte dell'organo competente della sanzione da erogare, che deve essere sempre motivata e comunicata ai genitori.

Art. 9 – Procedura di attuazione in caso di infrazioni gravi

In caso di infrazioni gravi (Art. 4 Lettere e - h - i - j - k - l - m) è previsto l'immediato avvio del procedimento sanzionatorio:

- 1) annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia tramite libretto personale;
- 2) presentazione dei fatti da parte del docente al Dirigente Scolastico con la presenza dell'alunno;
- 3) convocazione urgente e straordinaria del Consiglio di Classe; a una parte dell'incontro vengono invitati l'alunno interessato e i genitori per esporre le loro ragioni in forma orale o scritta;
- 4) comunicazione scritta e sottoscritta ai genitori della sanzione che il Consiglio di Classe eroga a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti;
- 5) attuazione del provvedimento a scadenza del periodo di impugnazione;
- 6) annotazione del provvedimento disciplinare nel registro dei verbali del Consiglio di Classe e nel registro di classe.

Art. 10 – Impugnazioni

Contro le decisioni dell'organo che infligge le sanzioni (Consiglio di Classe/Consiglio di Istituto) è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di garanzia interno alla scuola entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento disciplinare.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o un Dirigente da questi delegato decide in via definitiva sui reclami, sentito il parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale entro trenta giorni.

Art. 11 – Organo di garanzia

L'Organo interno di garanzia della scuola è composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori e dal Dirigente Scolastico che lo presiede; all'atto della costituzione sono individuati inoltre un docente e un genitore supplenti.

L'Organo interno di garanzia resta in carica per due anni scolastici e decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento.

Art. 12 - Regolamento dell'Organo interno di garanzia

L'Organo interno di garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico, che provvede a designare anche il segretario verbalizzante.

L'avviso di convocazione è inviato ai membri dell'Organo al ricevimento dell'impugnazione.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza di metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente, possibilmente prima della seduta, la comunicazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo interno di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese; non è prevista l'astensione; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il genitore membro dell'Organo interno di garanzia eventualmente coinvolto nell'impugnazione è sostituito nella seduta dal genitore supplente.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, assume tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato nel termine di dieci giorni.

L'esito del ricorso può essere impugnato dall'interessato presso l'Organo di garanzia regionale per la valutazione di legittimità entro quindici giorni.

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE:

Il sottoscritto D.S.G.A. certifica che copia del presente Regolamento, approvato con delibera n. 26 del Consiglio di Istituto del 30/07/2021, è stato pubblicato all'Albo on-line dell'Istituto in data 3/08/2021.

F.to Il Direttore Amministrativo reggente
M. Grazia Tabacchi